

(I lavori iniziano alle ore 14.36 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

Interrogazione a risposta immediata n. 286 presentata dal Consigliere Bertola, inerente a "Attuazione dell'ordine del giorno n. 149, approvato all'unanimità il 23 dicembre 2014"

PRESIDENTE

Iniziamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 286, presentata dal Consigliere Bertola, che ha la parola per l'illustrazione.

BERTOLA Giorgio

Grazie, Presidente.

Come recita il titolo, l'interrogazione riguarda la non attuazione dell'ordine del giorno n. 149, approvato da quest'Assemblea regionale all'unanimità il 23 dicembre 2014; ordine del giorno collegato al disegno di legge n. 66.

Cosa riguardava quest'ordine del giorno? Era molto importante perché riguardava il cosiddetto VARA (Verifica annuale regolarità aree pubbliche), un documento necessario e indispensabile agli ambulanti per poter svolgere la loro attività.

Viste le condizioni in cui, per tutta una serie di cause che non andiamo a elencare, versa il commercio ambulante, si era ritenuto opportuno chiedere, con questo atto di indirizzo, la sospensione per 24 mesi dall'obbligo, per queste categorie di commercianti (per gli ambulanti), di ottenere dal loro Comune di competenza questo documento VARA, per dare un po' di respiro, un po' di ossigeno a questa categoria di commercianti. Ripeto, quest'atto di indirizzo è stato approvato in modo unanime dall'Aula.

Allo stato attuale, non è però ancora stato emanato, a quanto risulta allo scrivente e a quanto risulta alla data di redazione di questa interrogazione; non è ancora stata data attuazione a questo atto di indirizzo con un conseguente atto deliberativo da parte della Giunta regionale. Anzi, abbiamo dovuto registrare una lettera di una delle associazioni di categoria dal contenuto piuttosto discutibile, dove addirittura si diceva che le persone che avevano votato a favore di quest'ordine del giorno volevano favorire, in qualche modo, l'evasione fiscale. Si tratta di un'affermazione molto grave che, se dovesse trovare ulteriori riscontri, porterebbe a discuterne poi nelle sedi opportune.

Comunque, la stessa Associazione di categoria scriveva, in un suo comunicato ufficiale del 22 gennaio 2015, che *"dopo le opportune verifiche, quest'atto di indirizzo non troverà accoglimento"*, quindi presupponendo di avere avuto informazioni dalla Giunta regionale; informazioni che invece non sono pervenute né al sottoscritto né al Consiglio.

Visto che la scadenza del termine per la presentazione di questo documento è imminente, perché scade il 28 febbraio, e ritenendosi urgente anche l'attuazione di questo atto di indirizzo, chiediamo quando - appunto - ne verrà data attuazione.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore De Santis per la risposta.

DE SANTIS Giuseppina, *Assessore al commercio*

Grazie, Presidente.

Consigliere, sono venuta a conoscenza dell'ordine del giorno approvato dal Consiglio la sera del 23 dicembre; sera in cui dovevo prendere un aereo per ragioni familiari e non sapevo neppure che l'ordine del giorno fosse presentato in una riunione dei Capigruppo in quella stessa sera.

Ho visto l'ordine del giorno subito dopo Natale, fra Natale e Capodanno. L'ho letto e, per la verità, inizialmente, con ogni probabilità, l'ho mal interpretato, nel senso che l'ho inteso come una pura richiesta di specificazione, nel documento che il nostro settore produce (credo che sia una circolare che viene inviata ai Comuni che ricevono il VARA), che puntualizzasse il fatto che coloro che hanno in corso una rateizzazione fiscale e/o contributiva sono, da ogni punto di vista, da considerarsi in regola al momento della richiesta e dunque ai fini dell'ottenimento del VARA.

Questo perché mi sembrava l'unica spiegazione ragionevole di quest'ordine del giorno, considerato anche che il primo promotore di tale documento era una forza politica che - giustamente devo dire e col mio pieno consenso - ci richiama ogni giorno al rispetto della legalità e all'osservanza del debito fiscale.

E' poi dalle associazioni di categoria che ho appreso che invece l'ordine del giorno andava interpretato in senso diverso, ossia che ci veniva chiesto di sospendere il VARA, in pratica di abrogare il VARA per due anni. Ricordo che, oltretutto, il VARA è applicato sostanzialmente in tutte le Regioni del Centro-Nord, è solo da Roma in giù che non lo si usa, e che questo fra l'altro creerebbe... Voglio dire, anche le altre Regioni ci potrebbero chiedere conto del come e del perché adottiamo un criterio radicalmente diverso.

Dicevo che l'ho appreso dalle associazioni di categoria, le quali, non una, bensì due - io ho ricevuto questa comunicazione esclusivamente per conoscenza, in quanto era indirizzata ai Capigruppo del Consiglio regionale, al Presidente del Consiglio e al Presidente della Commissione competente (III Commissione) da parte di entrambe le Associazioni maggiori: la FIVA Confcommercio Piemonte, l'ANVA Confesercenti Piemonte, a firma dei Presidenti Batista Marolo e Antonio Centrella - ci chiedevano, in sostanza, se eravamo diventati matti.

Dall'altra parte, vi è - come ha ricordato il Consigliere Bertola - un ordine del giorno che è stato votato unanimemente dal Consiglio. Posso anticipare che l'orientamento della Giunta non è particolarmente favorevole, nonostante si impegni la Giunta...

BERTOLA Giorgio (*fuori microfono*)

Ha avuto il parere favorevole della Giunta, altrimenti non passava all'unanimità!

DE SANTIS Giuseppina, *Assessore alle attività produttive*

Benissimo. Resta il fatto che, nella concitazione della discussione sul bilancio, si può anche non avere tenuto...

Io, per esempio - ripeto - l'avevo letto nel senso che richiedesse semplicemente una specificazione del fatto che chi aveva in corso una rateizzazione poteva ottenere il VARA e, come tale, mi sembrava assolutamente pacifico, non mi aveva allarmato e presumo che verosimilmente i colleghi di Giunta e di maggioranza abbiano inteso la stessa cosa.

In ogni caso, poiché dalle associazioni rappresentative del settore è stato richiesto al Consiglio un chiarimento sul punto, io immaginavo di venire convocata in questi giorni ad

assistere e semplicemente a prendere atto dell'esito di una discussione in Commissione sul punto. In difetto di questo, voglio dire: la domanda è fatta al Consiglio, non alla Giunta. Qualora il Consiglio ritenga di mantenere una posizione su questo punto, è il Consiglio che si deve esprimere di fronte alle associazioni di categoria che avevano voluto il VARA e l'avevano chiesto a tutela del lavoro dei commercianti onesti; se invece il Consiglio su questo punto ha cambiato idea consapevolmente, allora sarà il Consiglio che ce lo dirà e la Giunta valuterà di conseguenza.

OMISSIS

*(Alle ore 15.55 il Presidente dichiara esaurita la trattazione
delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta ha inizio alle ore 15.56)